



# COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 102 DEL 20/06/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE.**

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **venti** del mese di **Giugno** alle ore **10:05**, presso la **Sala della Giunta**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

**All'appello Risultano:**

**Presenti Assenti**

<b>1</b>	GALIFFI GIULIANO	Sindaco	<b>X</b>	
<b>2</b>	ROSSI MIRKO	Vicesindaco	<b>X</b>	
<b>3</b>	CORDONE DONATELLA	Assessore	<b>X</b>	
<b>4</b>	ANDRENACCI KATIA	Assessore	<b>X</b>	
<b>5</b>	NOBILE ERNESTO	Assessore	<b>X</b>	

**Totali:**

**5**

**0**

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Galiffi Giuliano - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Visto** che con DECRETO 27 dicembre 2024, il MINISTERO DELL'INTERNO disciplina le modalita' di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonche' criteri di ripartizione delle risorse stanziare per la realizzazione di impianti di videosorveglianza.

**Visto** che all'art.2 del citato decreto, vengono disciplinati i vari requisiti di ammissibilita' delle richieste degli enti interessati, i quali possono produrre istanza per accedere al «finanziamento» dopo aver sottoscritto uno specifico patto per la sicurezza urbana (Prefetto e Sindaco) che individua come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalita' diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale ;

Visto che:

- con nota prot.27792 del 18.04.2025, la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Teramo, ha trasmesso lo schema del “Patto per l’Attuazione Sicurezza Urbana”, acquisita al protocollo dell’Ente in data 18.04.2025, prot. n. 9245;
- con nota prot.n. 42461 del 16.06.2025 con la quale indica le modalita' con cui i comuni devono presentare le istanze di finanziamento;

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'ufficio della Polizia locale avente ad oggetto: ***“Approvazione schema di Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana e atto di indirizzo al Responsabile del Settore per la predisposizione della richiesta di ammissione al finanziamento ministeriale per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza comunale”***

CONSIDERATO che i sistemi di videosorveglianza rappresentano una tra le misure di controllo del territorio a cui i Comuni hanno rivolto e continuano a rivolgere una sempre maggiore attenzione;

PRESO ATTO che questa Amministrazione investe ogni anno risorse per il mantenimento della infrastruttura esistente ed intende ora concorrere all'ottenimento dei finanziamenti previsti per il potenziamento della stessa al fine di assicurare sempre ed accrescere, ove possibile, i livelli di sicurezza urbana;

VALUTATO di voler procedere, preliminarmente, alla sottoscrizione del Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana con la Prefettura di Teramo;

CONSIDERATO che è volontà dell’Amministrazione voler accedere agli incentivi previsti dal pacchetto sicurezza per ampliare il proprio sistema di videosorveglianza, al fine di raggiungere gli obiettivi di prevenzione e contrasto dei fenomeni sopra descritti.

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto ai sensi dell’art. 49 TUEL dal responsabile dell’area vigilanza;

Visto il Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000.

Con votazione unanime espressa nei modi di legge,

### DELIBERA

- di ritenere la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e di conseguenza;
- di approvare lo schema di “Patto per la sicurezza urbana tra Prefettura di Teramo e Comune di Mosciano Sant'Angelo, di cui all'allegato;
- di delegare alla sottoscrizione il Sindaco quale rappresentante legale dell’Ente;

- di demandare al Responsabile dell'Area Vigilanza - Comandante della Polizia Locale il compimento di qualunque atto necessario per la predisposizione di tutti le procedure necessarie e consequenziali per la realizzazione del progetto, ritenuto strategico da parte di questa amministrazione;
- Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa.
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. L.vo n° 267/2000.

**Si dà atto che:**

**-il Segretario generale Raffaella D'Egidio è presente da remoto con collegamento informatico audio-video;**

**-gli Assessori Katia Andrenacci e Donatella Cordone, sono anch'esse presenti da remoto con collegamento informatico audio-video.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di delibera che precede;

Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;

Acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del TUEL;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Stante l'urgenza del provvedimento;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
Galiffi Giuliano

**Il Segretario Generale**  
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)

---



# COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

*AREA 4 - VIGILANZA*

*SETTORE 1 COMANDO DI POLIZIA LOCALE*

---

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 117 del 19/06/2025**

---

**PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267**

## **AREA 4 - VIGILANZA**

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Note:

Li, 19/06/2025

**Il Responsabile Del Settore**  
**ENIO DI BENEDICTIS**  
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



# COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 102 DEL 20/06/2025**

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE.**

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 20/06/2025, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'articolo 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 25/06/2025 e contemporaneamente comunicati ai capigruppo consiglieri ai sensi dell'art. 125, comma 1 della Legge 267/00.

Dalla Residenza Comunale, li 25/06/2025

**L'istruttore**  
**Amatucci Valeria**  
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



Logo della Prefettura

## **PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14  
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

**Tra**

**Il Prefetto di TERAMO**

**e**

**Il Sindaco di Mosciano Sant'Angelo**

### **VISTI:**

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 che all'art.1, comma 439, conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che all'art. 6-*bis* prevede che per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell'interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.**

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



## Logo della Prefettura

- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 che: all’art. 5 disciplina i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza; all’art. 5, comma 2-ter autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che all’art.35-*quinquies*, comma 1, ha determinato l’autorizzazione di spesa di cui all’ art.5, comma 2-ter del citato decreto legge n. 14 del 2017 per 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, che all’art.11-*bis*, comma 19, demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, così come modificato dall’art. 8-ter della legge 3 luglio 2023, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante “Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale” che all’art.9, comma 9, prevede che, laddove gli impianti di videosorveglianza contemplino l’integrazione con sistemi di riconoscimento facciale attraverso l’uso di dati biometrici, l’installazione e l’utilizzo dei predetti sistemi sono sospesi fino all’entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all’art. 1, comma 676 , al fine di potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, ha previsto l’incremento dell’autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del 2017 di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all’art. 1, comma 677 demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l’art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, all’art. 3-ter innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Logo della Prefettura

l'autorizzazione di spesa di cui all' art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017, attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

- il decreto del Ministro dell'Interno n. 50894 del 3 luglio 2024, con il quale le risorse sul capitolo 7416 sono state incrementate di euro 5,5 milioni, a seguito del riparto delle somme allocate sul capitolo n. 3000, piano gestionale n.3, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno relative alla quota, spettante al Ministero dell'Interno, del Fondo di cui all'art. 61, comma 23, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, denominato "Fondo unico giustizia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione e il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 maggio 2021, recante "Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza";
- il decreto del Ministro dell'interno del 28 aprile 2022, recante "Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l'accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale;
- il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze datato 27 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2025 al n.378 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 73 in data 28 marzo 2025, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l'espletamento della procedura per l'anno 2024;
- il provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto ministeriale del 20 dicembre 2023 fa rinvio, fra le quali la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. del 7 aprile 2025 n. 11001/123/111(3) prot. n. 31004 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Logo della Prefettura

### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Mosciano Sant'Angelo intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio:
- Lo scopo è quello di ampliare il sistema di videosorveglianza comunale in alcune zone strategiche del territorio, in particolare nelle frazioni di Montone, Selva Piana e Convento. Queste aree sono state interessate da episodi di tentativi di truffa ai danni di anziani, furti in abitazioni e altri ri atti che hanno generato notevole disagio e preoccupazione tra i cittadini residenti.
- Inoltre, si intende estendere la copertura anche ad altre zone del territorio, come la zona industriale e artigianale di Mosciano Stazione, situata nelle immediate vicinanze dell'uscita dell'autostrada A/14. Questa iniziativa mira a rafforzare la sicurezza e la tutela dei cittadini, delle attività commerciali e delle istituzioni scolastiche presenti in queste aree, contribuendo a creare un ambiente più sicuro e tranquillo per tutti.
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

### **Art. 1 Finalità**

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Mosciano Sant'Angelo (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità favorendo l'impiego coordinato delle Forze di polizia statuali e la Polizia locale.

A tale scopo, le Parti concordano di intervenire attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

### **Art.2 Strumenti attuativi**

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

1. Selva Piana -Via Nazionale Per Teramo - S.S.80, incrocio con Via G.Garibaldi e S.S.553 per Notarsco;
2. Selva Piana – Via G.Garibaldi – zona piazza ed istituto scolastico;
3. Selva Piana – Via Garibaldi, incrocio con S.C. Per Selva;
4. S.P. 80 incrocio con Via C.Lerici (Ingresso zona industriale Mosciano Stazione);
5. S.P. 80, incrocio con S.P. 15;
6. S.P. 15 INCROCIO con Via Convento

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.**

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Logo della Prefettura

7. VIA CONVENTO - Incrocio con Via P.G.Quaglia;
8. CONVENTO S.S. Sette Fratelli - Area parcheggio;
9. Area cimiteriale - ingresso Ovest;
10. Area cimiteriale – Area parcheggio;
11. SP.262 - Incrocio tra la C.da Colle Santa Maria e Via Balifieri;
12. Montone – Incrocio S.p.262 con Via F.Alessio;
13. Montone -Via Rigo dell’Oglio – Istituto scolastico;
14. Montone Via F.Alessio, all’incrocio con Via A.Ciccarelli , nei pressi della Chiesa;

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell’Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*” e agli atti ivi richiamati. Le Parti si impegnano, nell’ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

### **Art.3 Cabina di regia**

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all’Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

### **Art. 4 Durata e verifiche**

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Mosciano Sant’Angelo li \_\_\_\_\_

Il Prefetto di Teramo

.....

\_\_\_\_\_

Il Sindaco di Mosciano Sant’Angelo

Giuliano Galiffi

\_\_\_\_\_



Logo della Prefettura

## **PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14  
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

**Tra**

**Il Prefetto di TERAMO**

**e**

**Il Sindaco di Mosciano Sant'Angelo**

### **VISTI:**

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 che all’art.1, comma 439, conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che all’art. 6-*bis* prevede che per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell’interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell’articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.**

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amaucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



## Logo della Prefettura

- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 che: all’art. 5 disciplina i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza; all’art. 5, comma 2-ter autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che all’art.35-*quinquies*, comma 1, ha determinato l’autorizzazione di spesa di cui all’ art.5, comma 2-ter del citato decreto legge n. 14 del 2017 per 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, che all’art.11-*bis*, comma 19, demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, così come modificato dall’art. 8-ter della legge 3 luglio 2023, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante “Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale” che all’art.9, comma 9, prevede che, laddove gli impianti di videosorveglianza contemplino l’integrazione con sistemi di riconoscimento facciale attraverso l’uso di dati biometrici, l’installazione e l’utilizzo dei predetti sistemi sono sospesi fino all’entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all’art. 1, comma 676 , al fine di potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, ha previsto l’incremento dell’autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del 2017 di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all’art. 1, comma 677 demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l’art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, all’art. 3-ter innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amariucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Logo della Prefettura

l'autorizzazione di spesa di cui all' art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017, attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

- il decreto del Ministro dell'Interno n. 50894 del 3 luglio 2024, con il quale le risorse sul capitolo 7416 sono state incrementate di euro 5,5 milioni, a seguito del riparto delle somme allocate sul capitolo n. 3000, piano gestionale n.3, dello stato di previsione del Ministero dell'Interno relative alla quota, spettante al Ministero dell'Interno, del Fondo di cui all'art. 61, comma 23, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, denominato "Fondo unico giustizia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione e il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 maggio 2021, recante "Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza";
- il decreto del Ministro dell'interno del 28 aprile 2022, recante "Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l'accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale;
- il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze datato 27 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2025 al n.378 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 73 in data 28 marzo 2025, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l'espletamento della procedura per l'anno 2024;
- il provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto ministeriale del 20 dicembre 2023 fa rinvio, fra le quali la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. del 7 aprile 2025 n. 11001/123/111(3) prot. n. 31004 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amagugli.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Logo della Prefettura

## **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Mosciano Sant'Angelo intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio:
- Lo scopo è quello di ampliare il sistema di videosorveglianza comunale in alcune zone strategiche del territorio, in particolare nelle frazioni di Montone, Selva Piana e Convento. Queste aree sono state interessate da episodi di tentativi di truffa ai danni di anziani, furti in abitazioni e altri atti che hanno generato notevole disagio e preoccupazione tra i cittadini residenti.
- Inoltre, si intende estendere la copertura anche ad altre zone del territorio, come la zona industriale e artigianale di Mosciano Stazione, situata nelle immediate vicinanze dell'uscita dell'autostrada A/14. Questa iniziativa mira a rafforzare la sicurezza e la tutela dei cittadini, delle attività commerciali e delle istituzioni scolastiche presenti in queste aree, contribuendo a creare un ambiente più sicuro e tranquillo per tutti.
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

### **Art. 1 Finalità**

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Mosciano Sant'Angelo (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità favorendo l'impiego coordinato delle Forze di polizia statuali e la Polizia locale.

A tale scopo, le Parti concordano di intervenire attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

### **Art.2 Strumenti attuativi**

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

1. Selva Piana -Via Nazionale Per Teramo - S.S.80, incrocio con Via G.Garibaldi e S.S.553 per Notarsco;
2. Selva Piana – Via G.Garibaldi – zona piazza ed istituto scolastico;
3. Selva Piana – Via Garibaldi, incrocio con S.C. Per Selva;
4. S.P. 80 incrocio con Via C.Lerici (Ingresso zona industriale Mosciano Stazione);
5. S.P. 80, incrocio con S.P. 15;
6. S.P. 15 INCROCIO con Via Convento

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 25/06/2025 da Valeria Amari.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Logo della Prefettura

7. VIA CONVENTO - Incrocio con Via P.G.Quaglia;
8. CONVENTO S.S. Sette Fratelli - Area parcheggio;
9. Area cimiteriale - ingresso Ovest;
10. Area cimiteriale – Area parcheggio;
11. SP.262 - Incrocio tra la C.da Colle Santa Maria e Via Balifieri;
12. Montone – Incrocio S.p.262 con Via F.Alessio;
13. Montone -Via Rigo dell’Oglio – Istituto scolastico;
14. Montone Via F.Alessio, all’incrocio con Via A.Ciccarelli , nei pressi della Chiesa;

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell’Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*” e agli atti ivi richiamati. Le Parti si impegnano, nell’ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

### **Art.3 Cabina di regia**

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all’Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

### **Art. 4 Durata e verifiche**

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Mosciano Sant’Angelo li \_\_\_\_\_

Il Prefetto di Teramo

.....

\_\_\_\_\_

Il Sindaco di Mosciano Sant’Angelo

Giuliano Galiffi

\_\_\_\_\_